



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 31 Reg. Gen.	OGGETTO: Approvazione del D.U.P. 2016/2018 e Bilancio di Previsione 2016/2018.
Data 20/05/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTI del mese di MAGGIO, con inizio alle ore 09,07, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	PRESENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 16
ASSENTI 1

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO Generale.
La seduta è pubblica.

Si dà atto che prima della discussione del presente punto all'ordine del giorno il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione dei lavori del Consiglio Comunale per discutere della situazione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

La proposta è accolta con il voto unanime e favorevole, reso per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 12,10, alla ripresa dei lavori del consiglio comunale, il Presidente dispone che il Segretario Generale proceda all'appello nominale dei consiglieri presenti.

Risultano presenti n. 15 consiglieri. Assenti i cons. Ignazzi e Scarati.

Relaziona il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'Interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - c) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;

Dato atto che l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato sono stati rinviati;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 44 in data 19 aprile 2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000 ed ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 28/04/2016, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 19/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30/07/2015, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 in data 04/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 28/04/2016, relativa all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 30/07/2015, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 19/04/2016, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 42 in data 19/04/2016., relativa all'approvazione delle tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 19/04/2016, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata alla proposta di rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 12/04/2016 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 30/11/2015 di approvazione del piano triennale delle OO.PP. 2016/2018;

Vista inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 14/01/2016 , esecutiva, di avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 12/04/2016, esecutiva, di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016) , devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- "La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali" (sentenza n. 139/2012);

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Aperta la discussione ed udita la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda per relationem

.....omissis

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che durante la discussione è uscito il cons. Rochira G.. Presenti 14 cons.

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	14
Votanti:	14
Astenuti:	--
Favorevoli:	10
Contrari:	04 (D'Ambrosio, De Bellis, Loreto e Rubino)

D E L I B E R A

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2016/2018, che anche se non materialmente allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	118.510,51	118.510,51	118.510,51
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.809.091,81	15.764.442,62	15.835.056,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	24.784.572,94	14.203.906,48	14.231.047,56
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		513.930,34	599.252,83	605.245,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.306.008,36	1.842.025,63	1.885.498,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.400.000,00	-400.000,00	-400.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.400.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	-400.000,00	-400.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	621.445,15		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.138.269,17	157.141,86	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.722.129,87	400.000,00	400.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.400.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.081.844,19	157.141,86	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		157.141,86	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	400.000,00	400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione 2016/2018;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente deliberato, anche se non materialmente allegati allo stesso, nonché tutto quanto riportato in premessa:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa al bilancio;
 - h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, su proposta del Presidente,

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: 14

Votanti: 14

Astenuti: —

Favorevoli: 10

Contrari: 04 (D'Ambrosio, De Bellis, Loreto e Rubino)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di sospensione.

PRESIDENTE

All'unanimità.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 11:00

I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 12:10

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Prego Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE

SINDACO	Presenti	Assenti			
Giovanni GUGLIOTTI					
Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti	Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti
Annibale CASSANO			Vito PERRONE		
Agostino DE BELLIS			Giuseppe F. ROCHIRA		
Michele D'AMBROSIO			Walter ROCHIRA		
Marisa in Natile DESCRIVO			Leonardo RUBINO		
Stefano IGNAZZI			Cosimo SCARATI		
Rocco V. LORETO			Tommaso TRIA		
Carmelo LOSPINUSO			Carmela TROVISI		
Carlo NARDULLI			Simonetta G. TUCCI		
Presenti 15					
Assenti 2					

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione Documento Unico di Programmazione. Bilancio di previsione 2016/2018.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Da quest'anno è stato introdotto il DUP, il documento unico di programmazione. Rispetto al documento unico di programmazione, fa piacere che il legislatore nazionale abbia preteso, ancor prima dell'approvazione del bilancio di previsione, che è quello che disciplinerà la vita dell'ente, quindi per l'esercizio in corso, dal punto di vista economico, ma in maniera fondamentale, prevede anche che ci sia, soprattutto da parte del Sindaco in rappresentanza della Giunta, della maggioranza, una visione più globale dell'intera attività dell'Amministrazione.

Infatti, noi nel documento unico di programmazione abbiamo chiarito quello che intendiamo fare o quello che vogliamo si facesse nel nostro paese rispetto ad una serie di problematiche. Non è giusto mettere i numerini rispetto a determinati interventi. E si parla quindi dell'attività urbanistica che è quella che è sotto gli occhi di tutti. Quindi, non solo per il PUG, perché non voglio che diventi quasi strumentale il richiamo al PUG, ma è un fatto storico.

Ma anche e soprattutto per la rigenerazione urbana, per tutta una serie di interventi che stavano partendo in tema di rigenerazione urbana e soprattutto per tutti gli atti che le due Commissioni congiunte, mi dispiace per il Presidente, saranno chiamate ad esaminare e si dovranno riunire almeno un paio di volte a settimana per uno o due mesi, perché a stretto giro partiranno, perché ormai sono belli e pronti tutti gli atti, partiranno il piano di recupero del centro storico, sarà sottoposto all'attenzione delle Commissioni e poi del Consiglio, il piano del colore, il regolamento igienico sanitario è pronto, ho avuto la bozza, il regolamento edilizio, il protocollo Itaca, il piano delle antenne. Chiudiamo il PAIS definitivamente in Consiglio Comunale.

Perché, la sfida che stiamo lanciando, e che credo sia la più importante di tutti, poi qualcuno avrà da ridere, sorridere, facessero quello che vogliono, ma noi dobbiamo arrivare all'approvazione del PUG con accanto tutte le nuove discipline, anche definiamole minori, ma minori non sono, del settore urbanistica.

Quindi, avremo il nuovo PUG, ma non possiamo permetterci un PUG di ultimissima generazione, adeguato al PPTR, quando poi abbiamo il regolamento igienico sanitario di vent'anni fa, o il piano di recupero del centro storico di 26 anni fa, il piano del colore inesistente. Non è possibile, abbiamo una Ferrari e poi abbiamo le ruote vecchie. Non è consentito.

Allora, l'idea nostra è che questa debba essere una legislatura costituente per quanto riguarda l'urbanistica.

Andiamo alle opere pubbliche. Ne abbiamo parlato a lungo, ma rispetto alla questione project, non solo partiranno con più vigore gli interventi ormai in dirittura d'arrivo, che sono la pubblica illuminazione, lo abbiamo detto, deve essere ormai oggetto di appalto credo a breve e sfido chiunque a dire che non sia conveniente per l'Amministrazione il project sulla pubblica illuminazione così impostato. Ma, soprattutto, dobbiamo mettere mano anche alla questione Cimitero.



Io l'annuncio che volevo dare, è che dalla prossima settimana, dalle prossime settimane anche rispetto al Cimitero dobbiamo provare a impostare un percorso, perché i loculi realizzati, da ultimo, all'Amministrazione D'Alessandro, inizio Amministrazione D'Alessandro, non sono più sufficienti.

Il Cimitero che è stato, sempre grazie all'Amministrazione D'Alessandro, devo dare atto al Sindaco che mi ha preceduto, oggetto di un intervento radicale nella parte sinistra entrando, quando per oltre dieci anni le strutture lì erano tutte pericolanti, erano oggetto di puntellamenti e altro, è stato ristrutturato in maniera radicale, oggi è perfettamente... Il Cimitero, la parte sinistra è stata puntellata per tanti anni? Trent'anni.

Voci in aula

SINDACO

Ho sbagliato. Scusa. Il Cimitero, che è stato oggetto di intervento da parte dell'Amministrazione D'Alessandro, che dopo 10-20 anni, quello che è stato, non voglio polemizzare, l'hanno ristrutturato, hanno realizzato nuovi loculi lì, abbiamo sistemato quella cosa.

Sono stati realizzati ulteriori loculi più sotto, sono già esauriti. Non sono più sufficienti. Faremo un ulteriore intervento di project, secondo me, serve la realizzazione di nuovi loculi, la realizzazione di nuove tabelle, come anche un monumento dedicato a Rodolfo Valentino, nella speranza che prima o poi la salma possa tornare dall'America. Non so se riusciremo a convincerli.

Però, noi, quello che abbiamo, quello che ha proposto l'arch. Miccoli quando propose all'Amministrazione di mettere una targa laddove è tumulata la salma della sorellina di Rodolfo Valentino, facciamole queste cose. Dalle altre parti le fanno, perché noi non le dobbiamo fare?

Il Cimitero, va tutto ripensato. Ma non va ripensato, secondo me, con una nuova fila di loculi, giusto per accontentare qualcuno. C'è bisogno di un intervento radicale, che preveda l'ampliamento del Cimitero e va impostata anche una nuova formula di gestione. Io credo che lì bisogna fare anche uno slancio. Non rimaniamo ancorati ai vecchi sistemi, sennò non ne usciamo più. Si ridurrà tutto al custode, se fa mezz'ora in più, se fa mezz'ora in meno. Io penso che, come Comune di Castellaneta, dobbiamo fare un salto di qualità.

Quindi, questa è la mia idea, e rispetto a questo bilancio, parliamo dell'urbanistica, parliamo delle opere pubbliche, volevo dire che, ovviamente, la parte principale del bilancio, strettamente connesso, collegato al piano di riequilibrio, è inutile che ce lo nascondiamo, il piano di riequilibrio del predissesto, e noi con questo bilancio, sostanzialmente, ci stiamo impegnando al rispetto di quanto previsto nel piano di riequilibrio.

Quindi, questo bilancio rispecchia, sostanzialmente, gli impegni presi in sede di presentazione del piano di riequilibrio. Diversamente, non potremmo fare. Quindi, il mancato rispetto di quel piano, farebbe saltare il piano stesso.

Quindi, non è che posso nel bilancio, dire cose diverse da quelle previste nel piano di riequilibrio.

Se riusciamo a mantenere gli impegni presi, a soddisfare le richieste dei creditori così come ci siamo impegnati a fare, io credo, e mi darete atto che su questa vicenda sto parlando il meno possibile, ma se si riesce, tutti insieme, a fare questo passo in avanti e a risolvere quell'annoso problema, evitando il dissesto e tenendo presente anche le giuste pretese dei creditori, credo che si possa riuscire a salvare capre e cavoli ed è rispetto a questo, soprattutto, che è incentrato il nostro bilancio. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo agli interventi. Ci sono interventi? Prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

Prima di entrare nell'ordine del giorno, voglio solo accennare, a proposito di quanto diceva il Sindaco per il Cimitero, che ci sono delle parti ancora puntellate e quindi che necessitano di intervento e che lì...

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Ma bisognerà decidere. Perché c'è un problema di incolumità pubblica. Bisognerà decidere che fare, non può rimanere così a lungo, in quella situazione. Chiusa parentesi. Di questa cosa ne ho parlato informalmente con Enzo Cassano, ma è un problema da porre.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Soltanto, che lì ci sono quelle situazioni, come suol dirsi, che in alcuni casi c'è chi ha il numero di casa, e altri... Ci siamo capiti.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Documento unico di programmazione, che è suddiviso in due parti, la parte strategica e la parte operativa. Nella prima parte, la valutazione strategica ci sono una serie di riferimenti, dal quadro nazionale al quadro regionale, e quindi tutto il quadro di compatibilità rispetto alla finanza pubblica più in generale. E c'è una parte che dà qualche cenno alla situazione socio economica del territorio, e con un'analisi, ripeto almeno per cenni ci sono alcuni, quando, per esempio, gli elementi fisici è indicata la superficie, la presenza di fiumi a noi non ci sono laghi, ma dobbiamo tener conto che in una valutazione complessiva, più attenta, ci sono anche oltre ad elementi fisici, quelli che potremmo dire elementi artificiali, non determinati dal corso dell'evoluzione del tempo, dalla formazione geologica e tutto.

Gli elementi artificiali, quelli che potremmo definire delle montagne artificiali. Noi siamo un paese di collina, non conosciamo montagne. Però, se ci guardiamo intorno con estrema attenzione, noi di montagne artificiali ne abbiamo due: una è la montagna dei residui attivi, l'altra è la montagna dei residui passivi. Cioè, l'enormità, la consistenza molto al di là del fisiologico, ci può indurre a dare questa rappresentazione virtuale, se non reale.

Quindi, enormità della massa di presunti crediti, enormità, perché l'abbiamo detto altre volte, della massa dei residui passivi che sono, invece, debiti effettivi.

Dopodiché, c'è un cenno allo stato di salute dell'ente, se voi andate a pagina 12. E qual è lo stato di salute, senza perdere tempo, così, per cenni? La fotografia dello stato di salute dell'ente è dato dai famosi parametri individuati a suo tempo dal Ministero. Quest'anno cinque parametri su dieci sono negativi e un paio sono formalmente positivi, perché lì c'è, per esempio, quella parte relativa ai debiti fuori bilancio, che, osservando le tabelle, sembrerebbe che è tutto a posto, ma il problema è che è mal posto. Nel senso che, quella spia non si accende, perché



nel 2015 non si è proceduto, come pure sarebbe stato d'obbligo procedere, al riconoscimento di debiti fuori bilancio, cosa che si è fatta successivamente nel 2016, in modo contestuale con l'adozione del piano di riequilibrio.

Quindi, cinque parametri su dieci sono negativi, da questo che cosa ne deriva? Qual è la diagnosi? Che il Comune entra ufficialmente nel novero degli enti strutturalmente deficitari. Quindi, il Comune è in una situazione, contabilmente, di deficitarietà strutturale. Noi poi possiamo girare, voltare, raccontarla come vogliamo, ma questo...

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Il predissesto è altra cosa. La deficitarietà è un'altra cosa.

Una situazione di deficitarietà strutturale, determinata da una capacità di riscossione in costante peggioramento. Io non voglio tediare con tutta una serie di dati sull'andamento nel triennio, nel primo titolo, terzo titolo. Lo accenno così, perché più o meno ne siamo già consapevoli.

Costante peggioramento della capacità di riscossione, non soltanto per il titolo primo, entrate tributarie, ne abbiamo parlato tante volte, ma anche, per esempio, per il titolo terzo, le entrate extra-tributarie. Un esempio soltanto, velocemente: i fitti attivi non riscossi. E qui, non posso non fare riferimento ad una recente ordinanza, dalla quale si evince che il Comune, nel corso degli anni, si fa riferimento a un contratto stipulato nel 2012, però non è chiaro, almeno non è chiaro a me, se quella situazione debitoria rappresentata parte da subito è successiva, di canoni non pagati al Comune per oltre € 100.000. E questo è un esempio. Uno dei tanti esempi possibili.

Qual è la situazione? Di un ufficio tributi marginalizzato, abbiamo detto più volte, ma mi sa che anche l'ufficio patrimonio non sta in una situazione migliore. Quindi, tutta la gestione del cospicuo, consistente patrimonio del Comune, è un po', eufemisticamente potremmo dire, trascurato, anche e soprattutto dal punto di vista dell'incasso di quanto si dovrebbe.

Poi verremo al bando, il Sindaco ha fatto riferimento al confronto. Ho sempre detto in Consiglio Comunale e in altre occasioni, che non ci sono preclusioni ideologiche, pregiudizi. Ci confrontiamo. Poi, però, ci troviamo di fronte a degli atti che mettono il punto in un determinato modo. Allora, dobbiamo intenderci, se voglio il confronto, vogliamo discutere, o se poi ci troviamo di fronte ad atti che sono rappresentativi di scelte già definite. Ne abbiamo la titolarità, facciamo le scelte. Va bene. Però, tutto sta ad essere precisi.

Il fatto che c'è in generale una mancata cura agli incassi, è, per esempio, un esempio soltanto, manifesti quelli giganti. Quelli sono a tutti gli effetti pubbliche affissioni. Il Comune non incassa un euro. Zero. Prego?

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Lì ci sono diverse plance, quella è una pubblica affissione. Cioè, il Comune non deve introitare neanche un euro? Fatemi capire. È normale che il Comune non introiti un euro?

Voci in aula



Consigliere Leonardo RUBINO

Chi doveva occuparsi? Prego.

Dott.ssa CAPRIULO

Quando mi occupavo, ricordo che in tabelloni, quelli grandi, sono di proprietà privata. Quindi, lì, l'unica cosa che pagano è l'imposta comunale sulla pubblicità e la TOSAP che è minima, perché si fa il calcolo del suolo che occupano. Quindi, sono degli incassi molto bassi.

Consigliere Leonardo RUBINO

E chi paga?

Dott.ssa CAPRIULO

Pagano ai tributi minori. Non vengono incassati dal Comune direttamente. Bisognerebbe fare il nuovo piano di tutte...

Consigliere Leonardo RUBINO

Rientra nei tributi minori?

Dott.ssa CAPRIULO

Certo! Perché là si paga solo l'imposta comunale sulla pubblicità.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ho capito. Il problema è che, almeno finora, perché è una cosa a cui non ho avuto molto tempo, non si rinviengono atti di concessione là, precisi. Mentre per altri tipi ci sono degli atti di concessione dei contratti veri e propri, in questo caso...

Dott.ssa CAPRIULO

Lì, gli atti di concessione dovrebbero derivare dall'ufficio urbanistica, perché la concessione viene data dall'ufficio urbanistica.

Consigliere Leonardo RUBINO

Non ci sono. Mi sono informato. Almeno, così mi hanno risposto.

Dott.ssa CAPRIULO

So che c'erano all'epoca, poi non so se sono scaduti o meno.

Consigliere Rocco V. LORETO

Ho detto che è scaduta questa proprietà privata presunta. Non esiste più.

Nel senso che, da diversi anni il contratto è scaduto e non si incamera al patrimonio del Comune quelle planche.

Consigliere Leonardo RUBINO

Dicevo: poca cura, poca o scarsa cura nell'incameramento dei soldi. Perché il grosso problema di questo Comune, è la riscossione. Perché molte volte tutti i dati, i confronti che si fanno anche sui vari piani, sui vari programmi, si parla di accertamento, ma ciò che conta davvero, è l'effettiva riscossione. Qual è il problema?

Si è detto: l'ufficio non è in grado, questa situazione perché l'ufficio, quando in altre occasioni



ci siamo occupati, e abbiamo parlato della marginalizzazione dell'ufficio tributi, non abbiamo potuto supportare l'ufficio, non abbiamo potuto effettuare assunzioni.

Io voglio richiamare alla vostra attenzione un dato: a proposito di assunzione a tempo determinato, il Comune ha operato. Cioè, non è che c'è un vincolo, un'impossibilità di carattere generale in questo senso.

Il Comune, per assunzione a tempo determinato, negli anni, dal 2012 al 2015, ha speso € 719.920.

Dott.ssa CAPRIULO

In totale, negli anni, non per anno.

Consigliere Leonardo RUBINO

In totale. In quattro anni sono € 172.000 nel 2012, € 179 nel 2013, 215.900 quindi quasi 216 nel 2014, € 152.000 nel 2015.

Quindi, il Comune ha impegnato. Il problema è che questa Amministrazione ha scelto di impegnare queste risorse in una direzione, unicamente in una direzione.

Anche qui, io non sto a dire, anziché là, si doveva fare. No! Bisognava fare attenzione alle diverse esigenze, non concentrarsi soltanto ed esclusivamente, perché là, evidentemente, c'è stato un indirizzo politico. Su questo, tutto l'interesse, l'impegno per intercettare i finanziamenti per opere pubbliche. Cosa che ha prodotto dei risultati, ma il problema è che si è pensato a ciò che si doveva intercettare da fuori, da altri soggetti, da altri enti, e si è tralasciato, trascurato del tutto ciò che si doveva intercettare vicino a noi, nell'ambito del territorio comunale. Non c'è stato alcuno interesse, alcuna attenzione.

Prima, quando c'era l'ICI, sarebbe stato anche possibile fare progetti obiettivo, o progetti non so esattamente il titolo, con il personale. Mai fatto nulla, che a me risulti. Può darsi che sia incompleta la mia informazione.

Quindi, nessuna attenzione, nessun impegno a sostegno dell'ufficio tributi e dell'ufficio patrimonio. Una gestione del patrimonio ad elevatissimo grado di discrezionalità. Ogni tanto si legge di concessione di locali, di beni, ma perlopiù non esistono bandi. Sono tutti atti di concessione in assenza di procedure pubbliche. Tanto per dire: ci sono questi locali, chi è disponibile, magari ve li prendete, ve li aggiustate è a scomuto, non esistono.

Tutta l'attenzione concentrata sull'intercettazione di contributi esterni. Forse, perché, la domanda che pongo, che mi pongo è questa: l'attività di intercettazione esterna produce un indotto piuttosto esteso e variegato, invece richiedere, impegnarsi per far pagare i canoni, un fitto, diventa antipatico. Bisogna anche contrapporsi alle persone, ai detentori dei beni.

Quindi, il problema è questo: nell'incasso dei fitti e dei canoni, nessuna attenzione. Nella riscossione nessuno interesse, ecco perché poi ci troviamo queste situazioni.

Non possiamo poi non fare un riferimento al recente bando per l'affidamento all'esterno di attività connesse ai tributi, il bando per l'esternalizzazione di attività di supporto. Un bando, ad iniziativa del dirigente comunale dell'area, che affida, a nostro avviso, un segmento di un servizio comunale per diversi anni, senza passare dal Consiglio Comunale.

Tra l'altro, noi ci eravamo dichiarati disponibili a un confronto nel merito di questo, su questo argomento. Il Sindaco aveva più volte sollecitato contributi, valutazioni, discussioni, confronti, e aveva avuto la disponibilità. Ma poi ci siamo trovati di fronte a questo atto, che, per esempio, ingloba la riscossione spontanea, anche nei servizi da dare all'esterno, con tutto ciò che questo comporta in termini di attribuzione a un soggetto privato di somme.

Un bando, questo di cui parlo, che è adottato in attuazione di un atto di indirizzo di due anni



prima. Io voglio capire: come mai? Che cosa è successo, che in due anni l'atto di indirizzo era rimasto lettera morta e poi, improvvisamente. Vabbè, voi direte il predissesto, tutta la cosa. Ma, non sarebbe stato buono riprendere un attimo quella discussione valutare le diverse ipotesi e diverse modalità?

Qualche parola voglio dirla in particolare sulla struttura del bilancio di previsione. Io ho fatto anche delle osservazioni in Commissione. Nella parte entrata, c'è una voce "accertamenti da transazioni IMU da nuova concordia", si parla di oltre € 4.233.000.

A mio avviso, questa apposizione contabile in questa parte "competenza", appare impropria, non corretta. Perché non si tratterebbe di un'entrata in conto competenze riferite all'anno in corso, ma di un'entrata maturata in virtù di un'obbligazione sorta negli anni scorsi. Cioè, l'entrata si riferisce a tributi di anni scorsi.

Nel 2016 andrebbe imputata, mio avviso, soltanto la quota relativa all'anno corrente. Il resto attiene a residui. Invece, ce la ritroviamo, la dottoressa ha dato, sarà opportuno che poi ripeta al Consiglio, io lo so, perché rimanga traccia agli atti del Consiglio, il motivo per cui ha fatto questa valutazione.

Perché qui siamo di fronte a somme che rinvergono addirittura dall'esercizio finanziario 2006, quando si parla di questo credito.

Altra breve questione. La nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018. Quando si parla di tassa rifiuti, TARI, si parla di gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente, ossia sarebbe il 2014.

Viene riportato l'importo di € 3.621.484. Una domanda: ma che cosa si intende per gettito conseguito? A mio avviso, questo è il mio personale parere, il gettito conseguito dovrebbe essere il gettito effettivamente riscosso. Il gettito effettivamente introitato. Non quello che si prevede di introitare con gli accertamenti.

Invece, qui, il dato che viene riportato, è riferito agli accertamenti. Perché, se si valuta, invece...

PRESIDENTE

Consigliere, un altro minuto.

Consigliere Leonardo RUBINO

Non ho parlato proprio stamattina.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Poi vi dico fuori verbale, qualcosa. Dicevo, il gettito realmente riscosso in questo caso, è di poco superiore a 2100, quindi non di 3.600.000. Si tratta di un prospetto riepilogativo, non modifica i quadri contabile, la struttura del bilancio, però giusto per essere precisi e per avere una rappresentazione più aderente.

Quindi, secondo me, sarebbe da provvedere alla correzione.

Quindi, complessivamente, il bilancio che viene presentato alla nostra attenzione sostanzialmente ripercorre l'impostazione precedente, di un eccessivo rigonfiamento della parte entrata che plausibilmente sarà assai difficile che possa concretizzarsi non in accertamenti ma effettive riscossioni. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Noi, proprio per la complessità dell'argomento, avevamo anche chiesto la presenza dei revisori dei conti, proprio perché come ha fatto bene il Consigliere Rubino a chiedere spiegazioni a risolverli prima, anche qui ci sono dei dubbi che la loro presenza sicuramente avrebbe aiutato a chiarire.

Non è mai stata garantita la loro presenza. Io dico, almeno nei Consigli dove ci sono bilanci e somme di denaro, dovremmo prevedere la presenza, o non è prevista la presenza?

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Però, si sa da tanto tempo prima, adesso, quando si fanno le cose. Almeno uno che venga, dà una mano.

Consigliere Leonardo RUBINO

A me è sfuggito. Per essere chiaro, anche al Segretario una domanda: il problema è che i revisori sono organo di supporto al Consiglio. Se non stanno presenti nella seduta di Consiglio in cui si approvano bilanci, variazioni e tutte queste cose, con chi dialoghiamo noi?

Interloquiamo con la dott.ssa Capriulo, però i revisori si devono anche assumere delle responsabilità, perché loro firmano. E questa è la stessa cosa, che loro avevano firmato per il rendiconto qualcosa, che poi si è rivelato non corrispondente alla normativa. Grazie.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ecco perché la presenza penso sia...

PRESIDENTE

Li abbiamo convocati. Purtroppo, uno doveva andare in tribunale e non poteva assentarsi, gli altri due mi sa tanto che erano malati, da quello che mi ha detto la dott.ssa Capriulo.

Consigliere Rocco V. LORETO

Solo per dire, che c'è un approccio da parte dei revisori nuovi, di distorsione del significato dell'art. 239 del Testo Unico. Perché, come diceva Rubino poc'anzi, i revisori sono al servizio del Consiglio e quindi dei Consiglieri, non della maggioranza, ma del Consiglio.

E allora, loro, a parte l'epidemia di oggi e quindi le malattie, il tribunale eccetera, può essere tutto vero, sarà sicuramente tutto vero, c'è una possibilità per la Presidenza dell'organo consiliare, di acquisire prima le disponibilità e convocare il Consiglio in funzione anche della presenza dei revisori.

Cioè, la presidenza del Consiglio Comunale deve tener conto che i revisori devono non se loro ritengono, devono essere presenti, perché sono organo di consulenza anche dell'intero Consiglio Comunale, non soltanto della maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere De Bellis.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Solo un appunto sul tema.

PRESIDENTE

Abbiamo venti minuti a testa, per cortesia.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Non faccio intervento. Solo sulla questione dei revisori, tanto è vero che hanno sbagliato, ripetono la vecchia delibera di approvazione del rendiconto.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Voglio fare una situazione generale, vedere un po' la situazione generale del Comune prima del bilancio. Partiamo con un'anticipazione di cassa non restituita di € 3.107.875, alla quale dovremo aggiungere la cifra di € 118.000 che è quella relativa al ripiano del disavanzo del 2014.

Quindi, cominciamo già l'anno, il bilancio, con una grossa sofferenza di liquidità. Se sono dati che sbaglio, magari mi correggi e poi farò anche delle domande al Sindaco.

Ho visto nel bilancio, che c'è la volontà di fare richiesta di accensione mutuo. Mi sono chiesto: se un ente è in predissesto, può richiedere un mutuo?

Abbiamo visto che ci sono diversi aspetti. La legge che regola il predissesto dice che, se si fa accesso al fondo di rotazione, un ente può chiedere un mutuo soltanto in determinati casi.

Allora, questo si presta un po' ad interpretazione effettivamente, perché non dice né richiesta e né concessione. Quindi, accesso al mutuo, bisogna vedere che cosa intendiamo.

Ci siamo confrontati su questo, può darsi che abbia ragione tu, può darsi che abbia ragione io, non lo so. Però, una cosa è sicura: quella che si può richiedere un mutuo solo se il mutuo è inserito nel piano di riequilibrio per la relativa copertura finanziaria.

E ancora, il mutuo viene concesso solo dopo l'approvazione del piano di riequilibrio. Su questo ho trovato diverse note, ho una della Corte dei Conti, ho un'altra del Comune di Lucera, che dice proprio questo, c'è anche una delibera del Comune di San Giorgio, che parla proprio di una bocciatura del mutuo, fino a quando non viene approvato il piano di riequilibrio.

Quindi, probabilmente, prima di chiedere il mutuo, dovremmo fare un quesito alla Corte dei Conti, che ho visto che è velocissima in questo: in un mese il Comune di Melendugno ha fatto la domanda alla Corte dei Conti per chiedere se poteva accendere un mutuo e la corte dei conti ha risposto in determinati modi.

Siccome noi ci troviamo... Mi sono un po' documentato, ho visto un po' su internet alcune cose. E voglio dirle, proprio perché sarebbe il caso di vederli insieme. Per esempio, il Comune di Melendugno chiede alla corte dei conti se può accendere un mutuo e la corte dei conti ricorda, per esempio, che per gli enti sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario, che hanno fatto ricorso al fondo di (...), sussiste il blocco dell'indebitamento, fatto salvo per alcuni casi.

Poi, per esempio, ho trovato un verbale di una Commissione Consiliare del Comune di Lucera, se non sbaglio, anche il consulente De Pascale lavorava lì, vero? Quindi, sarà a conoscenza.

Cosa dicono loro? Chiedono di rettificare un finanziamento dei debiti in conto capitale,



inizialmente prevista attraverso la contrazione di un mutuo, come richiesto nel piano di riequilibrio ed ora non più attuabile, danno questa motivazione, loro stessi, in quanto il mutuo può essere contratto solo dopo l'approvazione da parte della corte dei conti del piano del riequilibrio finanziario.

Pertanto, tale operazione verrà sostituita con l'utilizzo di avanzo di amministrazione in conto capitale.

Un'altra testimonianza che ho trovato, invece, è proprio recentissima del Comune di San Giorgio, che chiede un mutuo per cofinanziare una scuola e questo mutuo viene bocciato fino all'approvazione del piano di riequilibrio, dopodiché viene concesso.

Quindi, probabilmente sarebbe il caso di fare un quesito alla corte dei conti, che in un mese risponde, per vedere se possiamo accenderlo o meno. Questo, tecnicamente.

Però, voglio ricordarvi anche una cosa, Sindaco: da quando si è insediata questa Amministrazione, la contrazione dei mutui è stata notevolissima. Nel 2012 abbiamo richiesto due mutui, uno di € 350.000 per la Collodi e uno di € 500.000. Nel 2013 abbiamo contratto un mutuo per € 3.175.000, la gran parte di questo per il pagamento della spesa corrente, il resto per le strade. Anticipazione di liquidità € 2.700.000. E l'altro, invece, è per mutui per le strade, realizzazione di strade, € 400.000. Nel 2014 non viene richiesto alcun mutuo. Nel 2015, invece, ci sono altri € 484.000 per IVA sulle strade rurali.

Adesso, nel giro di quattro anni, abbiamo già contratto...

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Conferma dott.ssa Capriulo questi dati? Io lo ho presi... Cioè, voglio far notare, che in quattro anni abbiamo contratto € 4.509.000 di mutuo. Quindi, ogni anno siamo costretti a pagare € 2.000.000 per rate mutui.

A questo punto, se andiamo ad aggiungere € 522.000, più l'eventuale accesso al fondo di rotazione, significa che dovremmo restituire € 2.500.000 soltanto per i mutui contratti.

Quindi, probabilmente, realizzare adesso oppure chiedere altri € 522.000 per fare una tensostruttura che può essere utile, mi sembra un po' eccessivo.

Oltretutto, fino a qualche mese fa, la realizzazione della tensostruttura prevedeva una cifra di € 256.000. Se a questa togliavamo i 138 che già avevamo in cassa, con € 100.000 e qualcosa in più, avevamo la tensostruttura. Perché adesso costa € 660.000? Cioè, una cifra quasi triplicata. Eppure la finalità è la stessa, quella di decongestionare il palazzetto, che mi ha da sempre visto favorevole, da quando si parlava del mutuo per il rifacimento dello stadio De Bellis.

Quindi, sono favorevolissimo, ma fare carico, caricarci di altre € 500.000 perché il progetto iniziale passa da € 253.000 a € 660.000, sinceramente mi pare una esagerazione.

Adesso, la TARI. Stavo riflettendo ancora su questa differenza, disparità di cifra. La cifra che noi accertiamo è € 300.000 superiore alla spesa effettiva. Del 2015 sto parlando. Questi € 300.000 hai detto che servono per pagare il dipendente, per pagare le buste, le raccomandate e tutto il resto. Ma è la prima volta che la paghiamo questa cifra.

Oltretutto, mi sembra che sia un sovraccarico per i cittadini, perché queste € 300.000 vanno spalmate sempre sulla cittadinanza, oltre alle spese della TARI stessa. Il ruolo, abbiamo capito che è stato pubblicato anche con estremo ritardo, da novembre è stato pubblicato quattro giorni fa. Quindi, questa è anche una cosa non proprio ortodossa.

Quindi, io la rivedrei questa situazione, perché € 300.000 sui cittadini che tra l'altro



dovranno pagare a breve anche la TARI del 2016, si ritroveranno a pagare vari rate, tutte che scadranno più o meno nello stesso periodo.

Bilancio di previsione. Come diceva il Sindaco, questo bilancio è fortemente condizionato dal piano di riequilibrio. Soprattutto da tre voci: 1) le entrate relative alla transazione con il gruppo Nuova Concordia; 2) fondo di rotazione; 3) ci sono varie voci tra IMU e legata al PUG e altre entrate. Ma queste due sono quelle principali.

Però, gli impegni che noi andiamo a prendere, o che abbiamo preso con i familiari per esempio delle vittime, sono scaduti mediamente o sono in via di scadenza.

Quindi, stiamo mettendo somme in bilancio che riscuoteremo anche nel 2026, mentre i pagamenti sono previsti tutti nel 2016. In questo modo si violano alcuni dei principi del bilancio, che sono l'attendibilità, congruità e prudenza, oltre a quello voluto dal D. Lgs. 118/2011, sulla competenza finanziaria potenziata.

Vediamo le transazioni. Transazione gruppo Putignano. Noi ne abbiamo già discusso in un Consiglio Comunale, questo genere di transazioni per gli enti locali era vietata. Quindi, io chiedo al Sindaco, prima di tutto, se è stato fatto il quesito alla corte dei conti. Ti ricordi? Dovevamo fare il quesito prima alla corte dei conti per chiedere se potevamo avviare la transazione, cambiando il regolamento comunale, che ancora oggi non prevede che gli enti locali possano fare delle transazioni sui tributi locali...

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Abbiamo fatto un regolamento comunale, ma dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate e dal documento prodotto dai dottori commercialisti, si evinceva che non era possibile farlo per gli enti locali. Rimanemmo, che avresti dovuto fare un quesito alla corte dei conti, per sapere se ci autorizzava o meno.

Quindi, il quesito non fu fatto, perché rimanemmo che avresti dovuto fare un quesito, la corte dei conti doveva pronunciarsi a riguardo. Il quesito non è stato fatto.

Perché questo? Perché, eliminando sanzioni ed interessi, parliamo di diversi milioni di euro, diamo un grosso vantaggio al gruppo Nuova Concordia, e chiaramente priviamo le casse comunali della stessa cifra.

Questa transazione, poi, è stata basata tutta sulla relazione fatta proposta del gruppo, senza una relazione dell'ente, soprattutto del responsabile dei tributi, che avrebbe dovuto definire gli importi dovuti anno per anno, e a quale tributo si riferivano.

Quindi, non si sa quali tributi suddivisi negli anni sono legate le somme da transigere. La delibera diceva, che la transazione era a copertura del debito fino al 31.12.2014. La prima delibera diceva 2014, abbiamo deliberato la delibera di Giunta parla del 2014 a chiusura del debito.

Quindi, io vi chiedo nel 2015 non hanno versato niente?

Dott.ssa CAPRIULO

Loro avevano scritto nella loro nota, quella era la situazione dello stato, perché anche io ero stata tratta in inganno. La situazione del loro stato patrimoniale al 2014, ma i conteggi sono relativi fino al 2015, al 31 dicembre 2015.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Adesso non ce l'ho con me, però, si diceva che questo conteggio era fino al pagamento del



debito fino al 31.12.2014. Dopodiché, avrebbero dovuto pagare.

Quindi, nel 2015 non ha pagato niente. E quindi, questo già è un problema. Chissà se poi pagherà, anzi a giugno già ci sono le prime scadenze e mi farebbe piacere sapere a fine giugno se hanno già pagato. Perché, per come sono stati i precedenti, è molto probabile che il grosso gruppo di cui parliamo, di Nuova Concordia, non paghi nuovamente, come ha sempre fatto.

Quindi, il gruppo che poi tanto ha preso dal nostro territorio e tanto poco ha dato rispetto alle previsioni, perché non ha tenuto fede agli impegni presi sia in campo occupazionale, che al pagamento dei tributi. E, con questa transazione, viene premiata con lo sconto di diversi milioni di euro, mentre ai cittadini si chiede di pagare anche di più delle spese sostenute, relative alla raccolta e allo spazzamento e al trasporto dei rifiuti, mentre la grossa azienda si fa uno sconto. Quindi, già questa cosa la vedo iniqua per la cittadinanza.

C'è una cosa che dovemmo chiarire. Io, all'ultimo Consiglio sul piano di riequilibrio non ci sono stato, però ho visto la registrazione e nulla è stato detto da parte della maggioranza durante il Consiglio del predissesto, sulla vicenda familiari delle vittime.

Mi piacerebbe sapere adesso, da parte del Sindaco, quali sono gli accordi con i familiari delle vittime, se sono state redatte le transazioni. Possiamo fare due o tre domande e mi rispondi subito?

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Il piano riguarda, invece, il rientro, la spesa grossa. Al momento non ci sono transazioni. Nessuna transazione.

Ho letto qualcosa, dal precedente accordo che avrebbe dovuto firmare l'Amministrazione con i familiari, si parlava di una cifra. Nel successivo il Sindaco ha fatto credere che rinunciava il Comune alla somma relativa all'eredità giacente...

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Per esempio, so che nell'ultimo incontro avuto con i familiari, il Sindaco ha fatto credere che rinunciava alla somma dell'eredità giacente, in favore dei familiari delle vittime. Ma, in realtà non c'era nessuna rinuncia, perché sappiamo bene, il giudice si è pronunciato, l'eredità giacente non spetta al Comune, spettava già di diritto ai familiari delle vittime. Quindi, non ha cambiato niente nella proposta, cioè non è migliorativa assolutamente.

L'altra cosa importante, che doveva venir fuori dalla transazione per essere valida, era anche, se non sbaglio, un ritiro dell'appello, che è importante questo, visto che è stato spostato adesso al 4.4.2017. Quindi, non sono state accolte le pregiudiziali poste dal legale del Comune.

Volevo sapere anche qui, se il Sindaco ha già provveduto al ritiro dell'appello, o ancora non ha provveduto. No.

Allora, questi accordi, Sindaco, non è che non sono importanti per il bilancio, perché sono fondamentali, perché sono dati per certi nel piano di riequilibrio ma di certo hanno ben poco.

Quindi, bisognerebbe far chiarezza su questo, perché se la transazione non è stata avviata, non ha nessuna validità, difficilmente poi si potrà dire che abbiamo un accordo con i familiari delle vittime, se non c'è stata nessuna transazione. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Devo dire, che non lo so chi sono questi scienziati che ogni tanto cambiano i termini, prima c'era gli impegni e le funzioni, adesso siamo diventati missionari. Le missioni stanno là. Ora dobbiamo imparare le missioni. Non si parla più di funzioni.

E vedo qua: missione nr 13, tutela della salute, impegno spesa zero. Missione nr 14, sviluppo economico e competitività € 162.000. Missione nr 15, politiche per il lavoro e la formazione professionale, cioè quella che c'è bisogno in questo paese perché bisogna creare posti di lavoro. Qua c'è bisogno di posti di lavoro perché i giovani se ne stanno andando. Non c'è bisogno di case. Case vuote ce ne stanno a migliaia. Quindi, creare posti di lavoro per giovani che devono rimanere a Castellana. Perché i giovani sono sempre di meno, e non fanno più i figli, naturalmente. Li vanno a fare da un'altra parte.

Missione nr 16... E certo! Si sposano dove vanno e rimangono là. Agricoltura, politica agroalimentare e pesca, € 91.000. Abbiamo detto, ha detto il Sindaco prima, che Castellana è un paese agricolo, però non si investe nulla.

Missione nr 17, energia e diversificazione delle fonti energetiche, zero. Qualcuno mi dirà: "stiamo facendo l'appalto", ma non basta l'appalto. Bisogna diversificare.

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali € 75.000 e poi parliamo di cultura. Politiche giovanili, sport e tempo libero, € 40.000. Questo è tutto.

Turismo, € 23.000. Certamente, se le bandiere blu non gliele paghiamo, possiamo anche diminuire. Perché ora, alle quaranta bandiere blu non pagate dall'anno scorso, Garibaldi insieme a quelli, mette gli altri, altri 40.

Ora, sinceramente, avrei avuto molti dubbi a darvela di nuovo questa bandiera blu, solo per il fatto che non gli avete pagato le vecchie. Io non lo so questo pazzo, che nonostante... Vi devo fare i complimenti, che riuscite a prendere la bandiera blu, nonostante non la pagate.

Poi vedo tutte le entrate dalle alienazioni, roba di qualche € 50.000. Area eredi Pignatelli, area eredi Di Turi, area Mater Cristi, quella che prima ha detto il Sindaco bisogna costruire, ora la vuole vendere. Non lo so. Lido Valentino. Lido Il Panda. Hotel Villa Giusy. Ristorante Il casone, ex colona marina. Caserma dei Vigili del Fuoco. Caserma dei Carabinieri. Uffici INPS. Ufficio territoriale per l'impiego. Caserma Guardia di Finanza. Uffici del corpo forestale dello Stato. Capannone ex La Rocca. Capannone ex Enaudi. Tutti in vendita.

Però è sfuggito un capannone ed è quello che sta dove c'era oleificio, dietro Sacro Cuore. Là c'è un capannone che è del Comune, non l'avete messo. Vi sfugge questo capannone. Come si chiama quel capannone? Ex oleificio. Alle spalle di via Sacro Cuore.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Lei non era nato. Lì c'era l'oleificio. Ricorda bene.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Il consorzio era a sinistra. C'è un altro capannone del Comune, non l'avete messo nei beni da vendere.

Poi, aumenta l'unica spesa per l'acqua comunale. Diciamo che passa per l'uso domestico, da € 76,65 per i 73 metri cubi previsti, va a € 118. Mentre, quella per l'uso agricolo, dai € 78,84 va



ai € 121.

Io qua inviterei l'Amministrazione, perché questi con consumo agricolo innaffiano i terreni e consumano molta sia acqua che energia elettrica.

Siccome non sono molti, almeno a questi un contatore si potrebbe mettere per andare poi a verificare se effettivamente quanto hanno consumato e pagare in base al consumo.

Se poi li volete mettere a tutti quanti, tanto di guadagnato. Però, siccome mi rendo conto che è un po' complicato alle abitazioni, ma almeno a questi che fanno uso, per uso agricolo, che consumano forse qualche migliaio di metri cubi, non 73 metri cubi, almeno a questi andare a mettere il contatore.

E poi devo fare i complimenti per la situazione dei parcheggi: avete unificato la tariffa sia ai coperti che agli scoperti € 1 la prima ora e € 0,25 per ogni ora successiva.

L'unica cosa, che se avete diminuito di poco, non sarà molto, poi avete aumentato le entrate previste dai parcheggi. Nonostante sia il 2015 previsti € 90.000 ne avete preso sì e no € 65-64.000, quest'anno gonfiate di nuovo la cifra a € 90.000 e qualcosa, per poter poi compensare le spese.

Ho finito. E vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Consigliere Vito PERRONE

È la stessa tariffa.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Secondo la delibera che ho letto io, è stata modificata.

Consigliere Vito PERRONE

I dati sono: € 1 la prima ora, e € 0,25 sono gli stessi dell'anno scorso. Non è cambiato nulla.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ti prego, vai a leggere la delibera e poi vediamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso fare una domanda al Sindaco? Sindaco, ma tra le opere da alienare, c'è anche la colona marina? Opere da vendere, c'è la colonia marina? Non è tra le opere in vendita? Ma non me lo ricordo al momento.

Voci in aula

PRESIDENTE

Sarà quella sul mare.

SINDACO

Si chiama piano delle alienazioni/valorizzazioni. A fianco ad ogni bene, io vado a memoria,



troverai: alienazione e ti dice la destinazione con cui deve essere alienato, ovvero troverai valorizzazione. Nel caso della valorizzazione, cioè quella della colonia marina, non è prevista l'immediata vendita, ma è previsto l'inserimento in un progetto di valorizzazione, che è quello che ho spiegato due minuti fa...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome prima avevi detto che la buttavi giù, mi sembrava strano. Hai detto che verrà abbattuta la colonia? Ho capito male?

SINDACO

Se prendi il piano delle alienazioni/valorizzazioni, non si parla più solo della colonia marina, ma la colonia marina è inserita in un contesto un po' più ampio, che comprende l'area di sedime della piazza, e tutto insieme viene considerata area da valorizzare. Perché, nel progetto che ho già pronto...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome avevi detto una cosa, ora Michele diceva tra le opere da alienare...

SINDACO

Quell'area è da valorizzare. E non va valorizzato il singolo immobile, ma va valorizzata l'intera area.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Avevo capito male io. Siccome non mi ricordavo a memoria quali erano le opere...

SINDACO

È inutile che anticipo, però, sarà un partenariato pubblico-privato, che prevedrà che il Comune mette quest'area che vale tot, adeguatamente valorizzata, Tizio mette questo, l'altro pubblico mette quest'altro. Ci sarà una specie di accordo di programma molto, non è proprio un accordo di programma, qualcosa del genere, e chiudiamo la partita.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco V. LORETO

Fuori sacco trenta secondi di archeologia industriale a Castellana, perché è che rimanga traccia se gli archivi sono inaccessibili, per disordini vari, è opportuno che rimanga pure traccia di qualcosa, prima che scompaiano i tipi come me, che hanno una certa età, e si continui a dire qualcosa che non corrisponde alla realtà storica.

Intanto, lì, nemmeno il consorzio c'era dall'altra parte. C'era il vecchio tabacchificio. Cioè, lì c'erano oltre 100 dipendenti, quindi 100 ragazzi di Castellana che lavoravano e lavoravano il tabacco. Perché questa era una zona ad altissima produzione di tabacco. Tante famiglie leccesi che stanno nel nostro territorio e soprattutto nel territorio di Marina di Ginosa, si vede dai cognomi, dalla parlata pure, che risente di questa presenza linguistica così forte, quella salentina, dimostrano che c'era una forte produzione di tabacco e furono costruiti quei capannoni, che dopo l'eliminazione del tabacchificio, diventarono sede del consorzio agrario.

Quindi, parliamo di archeologia industriale a Castellana. Cioè, la zona PIP inizialmente e



spontaneamente stava nascendo su via San Martino, dove ancora decenni prima, e lì non ero nato nemmeno io, c'era il cosiddetto "stablment", dove abiti tu, dove abitava prima il Sindaco, prima di spostarsi a casa attuale.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Lì c'era, in pratica, un insediamento industriale che poi non parti mai, tutto sommato, e diventarono abitazioni. Tanta gente è nata in quell'immobile, salendo via San Martino, a destra.

Torniamo nella zona sinistra, lì c'era il tabacchificio, poi sede del consorzio e poi ancora dopo c'era un meraviglioso oleificio sociale, che ha fatto le fortune dei rottamatori. Perché quando fallì quell'oleificio sociale, quelle attrezzature che erano piene di metallo, furono saccheggiate e quindi fecero le fortune dei rottamatori che pagavano ai ragazzini pure che andavano a prendere il pezzo di ottone, il pezzo di ferro eccetera, pagavano magari i soldi per andare al cinema la sera.

Quindi, quello lo ricordo. Quel fenomeno lo ricordo.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Lì c'era la fabbrica del ghiaccio, dove all'obelisco. Quindi, era la prima costruzione, poi Gautele e Gaudino hanno costruito il palazzo, ma dove sta il primo palazzo di Gautele e Gaudino c'era la fabbrica del ghiaccio. Esattamente all'angolo.

Quindi, consentitemi anche questi excursus che servono anche per rendere più discorsivo l'intervento e nello stesso tempo per, in certi momenti, rendere l'atmosfera più pacata. Anche se è difficile parlare, adesso entro nel merito, magari l'orologio parte da adesso, se mi è consentito.

Anche se è difficile essere pacati, quando si affronta un argomento come quello che è alla nostra attenzione. Perché dico questo? Perché io per anni e anni e anni ho detto sempre le stesse cose. Qualcuno disse in un Consiglio: "non si stanca mai di dire sempre le stesse idiozie", ma vedo che le idiozie di ieri, sono verità di oggi. Verità autocertificate addirittura dal Comune.

Per cui, oggi noi stiamo praticamente verificando che le cose che dico da decenni, da decenni forse è esagerato perché le dico intorno a 12-13 anni, quindi da diversi lustri, e cioè che noi siamo in una situazione di ente strutturalmente deficitario, oggi sono autocertificate della stessa Amministrazione Comunale, che con il riconoscimento che cinque parametri di deficitarietà strutturale accesi, stanno dicendo quello che dice la legge. Cioè, la legge dice: quando cinque dei dieci parametri si accendono, l'ente è strutturalmente deficitario.

Quindi, siamo arrivati all'autocertificazione, perché voi date la certificazione su cinque parametri su dieci, di deficitarietà strutturale che si accendono.

Quindi, per anni e anni non ho detto le stesse idiozie, né le voglio ripetere, perché voglio solo fare una piccola aggiunta a mo di esempio.

Dottoressa, in quei parametri, compilando quella scheda, per esempio, al parametro otto, quello dei debiti fuori bilancio, ha detto che nel 2014 non c'erano debiti fuori bilancio. Lei ha detto una cosa non vera. Ha certificato una cosa assolutamente falsa, per il semplice motivo, che se poi leggiamo per esempio quello che dicono i revisori dei conti, a pagina 33 di 47 del parere dell'organo di revisione sul rendiconto 2015, troviamo che nella 2014 c'è il



riconoscimento di debiti fuori bilancio di € 166.583,62.

Quindi, quell'anello che mancava in quella catena che avrebbe fatto accendere anche il parametro nr 8, e quindi non sono cinque, ma diventano sei su 10, e mi fermo qui, perché potremmo anche vedere il parametro 1, il parametro 10, eccetera. Ma mi fermo qui, per dire che già cinque sono autocertificazione di un ente strutturalmente deficitario.

Se poi cominciamo a fare le pulci punto su punto, vediamo che galoppiamo verso non dico quota dieci, ma quasi. E allora, questo è un primo aspetto che io voglio, perché mi riprometto di non entrare addirittura nel merito della discussione, per quanto è possibile. Ovviamente, potrò pure fare qualche scantonamento al di là di questa affermazione preliminare.

Quindi, non ho detto le fesserie dal 2008 in poi, ricordo che viaggiamo sempre su 3-4 parametri di deficitarietà strutturale che si accendono dal 2008 in poi. Ma, prima del 2008 qualche volta si arrivava a 2-3, poi diventano 3-4 e adesso sono diventati cinque. Ma sono più di cinque. Ma già cinque sono sufficienti.

Ora, la certificazione quindi è avvenuta. Mi dispiace che il Sindaco non sia presente, questa è ormai una giornata storica anche questa, che facciamo, la celebriamo anche questa come giornata storica? Abbiamo celebrato come giornata storica anche il giorno in cui si è parlato di predissesto autocertificato e di, addirittura, approvazione del piano di riequilibrio finanziario. Quindi, era giornata storica anche quella. Siamo arrivati a questo assurdo a Castellana. Cioè, nel momento in cui si dice che il Comune è fallito, è giornata storica.

Allora, dovrebbe essere storica anche quella di oggi, e sta passando in tono minore, perché stiamo praticamente dicendo, che il Comune è un ente strutturalmente deficitario ed è strutturalmente deficitario perché è incapace di rispondere quello che dovrebbe essere dovuto e nello stesso tempo è incapace di pagare il dovuto ai creditori. E che quando tenta di porre in essere qualche strumento per cercare di cambiare la situazione, fallisce puntualmente.

Ex multis. Bisogna riscuotere? Gli uffici comunali non ce la fanno o sono inefficienti? Appaltiamo all'esterno. E come si appalta all'esterno? Con il solito tradizionale storico sistema del centrodestra a Castellana. E cioè, assicurando, garantendo alla ditta che vincerà, molte volte si sa pure in anticipo chi vincerà, assicurare alla ditta che vincerà, una bonus particolare. Qual è questo bonus? Il fatto di assicurare l'aggio sui versamenti spontanei dei contribuenti. E lì la ditta non ci ha messo una goccia di sudore. Non ci ha messo un minuto di lavoro sopra.

Cioè, il contribuente che viene a pagare spontaneamente al Comune, e ce ne sono, questo contribuente versa anche dei soldi con l'aggio, alla ditta che non ha fatto assolutamente nulla per consentire questo pagamento.

Bene, questo è un bonus che il Comune di Castellana continua ad assicurare nei suoi bandi di gara. È una bella cosa, questa. Anche questo è un fatto storico, che ormai si è consolidato in questo Comune.

Ora, io ritengo che ciò che è accaduto poc'anzi, e cioè il fatto che noi abbiamo saltato il punto precedente all'ordine del giorno, sia un fatto di una gravità inaudita. E cioè, c'è voluto un Consigliere Comunale di opposizione, nella Prima Commissione, che ha segnalato un errore macroscopico per € 590.000 o qualcosa del genere.

Si è fatta una pausa di riflessione, si è scoperto che quello che dicevo il Consigliere Comunale di opposizione nella prima Commissione era fondato ed è stata fatta una nuova approvazione, una rideterminazione del rendiconto 2015.

Io mi chiedo: e se un altro Consigliere domani mattina si studia le carte e trova un altro errore, altri due errori, che fate? Ricominciare daccapo di nuovo? Dovreste farlo. Se non altro avete creato un precedente. Dovreste farlo. E, praticamente, noi stiamo navigando a vista. Voi state navigando a vista. Cioè, in pratica, non si ha più il controllo della situazione, il controllo



dell'andamento dei conti pubblici a Castellana Grotte. È un dato storico anche questo.

Bene, avevo detto prima che non voglio entrare tanto nel merito. C'è una frase fatta, che di solito si suole dire, tipo il come dire, tipo ma di che stiamo parlando? Ecco, ma di che stiamo parlando? Cioè, noi stiamo parlando di un bilancio di previsione che rappresenta una serie di enunciazioni, di affermazioni, di indicazioni di cifre, che poi si sfarinano da sé un minuto dopo. Si sfarinano da sé un minuto dopo, nel momento in cui c'è qualcuno che approfondisce qualche cosa. E abbiamo anche un bel collegio dei revisori dei conti, che dice: dovete approvare il bilancio di previsione? Dovete approvare il rendiconto dell'anno precedente, fate, fate voi, che a me scappa da ridere. E quindi, si assentano.

Allora, io dico, di che stiamo parlando? Queste è una frase che non ho mai usato in vita mia, ma che uso per la seconda volta in questa occasione.

Noi stiamo parlando di una situazione che io ho già raffigurato con una metafora in qualche altra occasione anche per iscritto in un manifesto. Noi ci troviamo davanti ad una rappresentazione che può essere così cristallizzata, un Titanic che affonda lentamente, ma gli orchestrali si ostinano a continuare a suonare. Si ostinano a suonare nonostante l'affondamento lento di questa nave.

Ora, io dico, mentre dico queste cose, mie sono posto il problema di aggiungere qualche postilla a questa metafora. Quindi, il Titanic che affonda lentamente, mentre gli orchestrali continuano imperturbabili a suonare, con incredibile sprezzo, mi venivano due parole quasi simili: sprezzo del pericolo oppure sprezzo del ridicolo.

Sono due parole che hanno otto lettere, cinque sono uguali, le prime tre sono differenti. Mi sono posto il problema: quale parola devo usare? Quale parola è più giusta per una discussione consiliare? Pericolo. Pericolo per la città.

Pericolo per la città, perché si continua a ritardare il momento della verità. Cioè, il momento in cui sui conti comunali si deve dire finalmente una parola di verità. Perché il medico pietoso fa andare in cancrena la piaga. Cioè, se non si affronta radicalmente la situazione, si peggiora tutto. E poi, alla fine, l'organismo muore.

E quindi, questo è un primo pericolo per la città. Poi, è un pericolo anche per le future buone pratiche amministrative, perché se si continua a comportarsi nella solita storica tradizionale maniera, come per l'esempio che ho citato prima, e cioè si fa la gara? Si fa la gara per l'accertamento e la riscossione dei tributi? E si dà questo bonus alla ditta che vincerà, ma quale interesse, ditemi, quale interesse può avere la ditta a sgobbare per produrre un incremento nei suoi introiti da aggio, se voi gli assicurate in partenza già un guadagno facile, non sudato, sugli spontanei versamenti da parte dei contribuenti, che periodicamente, senza bisogno di tante sollecitazioni, pagano.

Quindi, si continua con vecchie pratiche. Non c'è un elemento di discontinuità rispetto ai comportamenti amministrativi sbagliati del passato e del presente.

Pericolo, quindi, per la città anche per questo. Ma, pericolo per la città anche perché si continua ad indebitare il Comune in una maniera assolutamente disinvolta. E badate, il processo di indebitamento del Comune di Castellana Grotte dal 2012 in poi ha subito un'impennata, una nuova impennata.

Questo processo di indebitamento ci porta a dire, che dal 2012 in poi, € 850.000 circa per Collodi e stadio comunale, e poi € 3.075.196,20 per poter pagare le ditte, quindi per avere una disponibilità per la spesa corrente. Poi, si dice che nel 2014 non si è fatto niente, non si sono fatti i debiti, poi abbiamo scoperto che è falso, i debiti c'erano e sono stati anche riconosciuti.

Poi, nel 2015 l'IIVA per fare le strade, € 485.104,15. E poi la tensostruttura € 522.000, totale € 4.932.200, vi risparmio gli spiccioli.



Quindi, in pratica c'è un processo di indebitamento, ma alle porte ce n'è un altro, perché l'accesso al fondo di rotazione ex art. 4, cioè quello del piano di riequilibrio, porta ad altri 5 milioni e passa, che aggiunti ai 4.932.000, arrotondiamo a cinque per comodità dialettica. Quindi, 5 e 5.2 fanno 10.200.000.

Quindi, il processo di indebitamento continua. Ecco perché parlo di Titanic e parlo di orchestrali che continuano a suonare, infischiosene della nave che affonda.

Certo, poi gli strumenti della propaganda sono tanti. Il Sindaco dirà: allora non vuoi fare le strade rurali, il Comune è agricolo eccetera. Allora non vuoi fare il secondo ecocentro, quello che doveva essere fatto gratis per il Comune dalla ditta.

Quindi, gli strumenti della propaganda e quindi del capovolgimento delle situazioni, delle carte da mischiare eccetera, sono tanti. Non siamo nati né ieri e né avantieri. Quindi, li conosciamo. Però, la verità obiettiva delle cifre e dei dati è questa, non altra.

E allora, io dico, pericolo per la città. Pericolo, per esempio, per la città nel momento in cui si nascondono sentenze, come si è fatto negli ultimi anni. Si nascondono pignoramenti, come si è fatto negli ultimi anni.

E quando dico queste cose che sono gravissime, sto dicendo che sono state violate le regole ius contabili. Sto dicendo che è stato commesso, perlomeno c'è un'ipotesi di reato dietro le cose che io sto dicendo.

Io vorrei subito dimostrare che quello che sto dicendo non è aria fredda. Per esempio, si occultano situazioni contabili spiacevoli. Poc'anzi ho parlato del parametro 8. La dottoressa dice che nel 2014 non ci sono stati debiti fuori bilancio, l'organo di revisione a pagina 33 su 47 pagine del loro parere sul rendiconto 2015 dicono il contrario.

La dottoressa si mettesse d'accordo con i tre componenti dell'organo di revisione per sapere qual è la verità. Noi la sappiamo la verità, è quella che emerge dalle carte e i revisori dalle carte hanno tratto gli elementi per poter scrivere quella cifra nel loro parere sul rendiconto 2015.

Per cui, io dico, il parametro 8 è la dimostrazione di quello che sto dicendo; di quell'affermazione grave che ho fatto poc'anzi. Così come, per esempio, si continua ad indebitare il Comune, nonostante il predissesto dichiarato autonomamente, questo sta nei mutui contratti dal 2012 ad oggi, che con quelli che contrarremo se viene approvato il piano di riequilibrio, cioè l'accesso al fondo di rotazione ex art. 4, portano ad oltre 10 milioni l'esposizione debitoria del Comune dal 2012 in poi.

Ma, perché si sta facendo questo? Perché c'è anche un rischio per gli stessi amministratori che votano questi provvedimenti. C'è un rischio. C'è un rischio giudiziario in sede penale, perché avete letto del Comune di Fragagnano, dove avevano occultato € 148.000 di debito fuori bilancio in un bilancio di previsione, in un rendiconto, stanno tutti a giudizio. Tutto il Consiglio Comunale sta a giudizio. A Fragagnano.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Non ce ne avete. Buon per voi che siete così ottimisti. Io non sarei così tranquillo come siete tranquilli voi. Comunque, ripeto, ognuno fa le sue scelte e poi delle proprie scelte, si risponde.

Siccome non è aria fritta dire che se in un bilancio di previsione o in un rendiconto si occulta qualche cosa, si stravolgono i dati e quindi si violano le regole ius contabili. E questo poi comporta dei rischi, anche in sede penale. E io, ripeto, sto seguendo il processo che stanno subendo il Consiglio Comunale, cioè la parte di maggioranza nel Comune di Fragagnano. Per una cifra infinitamente inferiore alle cifre di cui stiamo parlando noi.



Consigliere Walter ROCHIRA

Consigliere Loreto, mi permette una domanda? Ma lei sta dicendo che qualche dirigente avrebbe omesso...

Consigliere Rocco V. LORETO

Ancora con questa canzone dei dirigenti. Sapete leggere e scrivere. Avete una laurea in legge. Quindi, sapete leggere e scrivere. Ancora con queste chiacchiere andate avanti? E non ne farete strada con queste chiacchiere.

Consigliere Walter ROCHIRA

Le spiego perché le sto dicendo questo. Perché, siccome, tra l'altro, noi siamo stati paradossalmente costretti nel piano di riequilibrio a mettere tutti i debiti degli ultimi trent'anni, quindi non capisco quale sia l'occultamento...

Consigliere Rocco V. LORETO

Trent'anni? Ma che dici? Imparate l'abbicci dell'Amministrazione e poi venite a dire le cose che venire a dire in Consiglio.

Chiudiamola qui. Avvocato Walter Rochira chiudiamola qui. Andiamo avanti. Ma perché si fa tutto questo? A rischi non solo in sede giudiziaria e penale, come ho detto prima abbastanza pacatamente e abbastanza discorsivamente? È un discorso poco piacevole. Andiamo avanti.

Ci sono anche dei rischi di natura contabile davanti alla corte dei conti, dove poi scattano le responsabilità anche patrimoniali dei Consiglieri Comunali.

Però, io, una parola vicina a quella che ho detto prima, con notevole sprezzo del pericolo per la città, per se stessi. Invece di pericolo, mettiamoci ridicolo, con notevole sprezzo del ridicolo. Voi continuate a parlare di risultato di amministrazione anche nel bilancio di oggi, di cifre folli.

Dopo la correzione, all'inizio parlate di € 9.000.000 di avanzo, € 9.923.46,20, poi rideterminati, dopo la correzione, dopo l'intervento provvidenziale di un Consigliere di opposizione in Commissione, rideterminati in € 9.331.803,27. Diciamo, con notevole sprezzo del ridicolo, voi dite queste cose, scrivete queste cose.

Nello stesso tempo, poi, è vero, aggiungete nello specchietto successivo che siccome sono di dubbia esigibilità, ottomilioni e mezzo circa di residui attivi, tutto sommato questo risultato di amministrazione positiva non c'è. Perché scrivete poi meno € 2.108.454,21, dopo la correzione.

Allora, dico, notevole sprezzo del ridicolo ci sta tutto. Ci sta tutto, perché voi a gennaio avete detto che volete imboccare la via del predissesto, poi ad aprile avete approvato il piano di riequilibrio, avete autocertificato che c'è il predissesto, adesso continuate ad autocertificare che questo è un ente strutturalmente deficitario e poi parlate e scrivete queste fesserie, questi 8-9-10 milioni di avanzo di risultato di amministrazione positivo.

Ma il ridicolo ha anche radici un po' più remote. Remote di un anno, il 4 maggio ve lo ricordate? Il 4 maggio 2015 la mattina il Comune era in attivo per € 6.600.000, alle due di pomeriggio, alla fine del Consiglio Comunale, a pochi metri di distanza nella sala Giunta, il Comune diventava, quindi passava il Comune che era in rosso, diventa in rosso il pomeriggio. Al mattino era, io dico, al verde, più che in verde, il pomeriggio, a pochi metri di distanza, invece viene attestato che non c'è un attivo, un avanzo di amministrazione di 6,6 milioni, a c'è un disavanzo di 6,2 e passa milioni. Quindi, in pratica, situazione completamente ribaltata.

Ecco perché dico, la parola pericolo ci sta tutta, ma anche la parola ridicolo. Quindi, questo è un Titanic che continua lentamente ad affondare, ma gli orchestrali continuano pervicacemente imperturbati a suonare con notevole sprezzo sia del pericolo e sia del ridicolo.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla dichiarazione di voto.

Consigliere Rocco V. LORETO

Ve la risparmio. Basta quello che ho detto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

Avevo chiesto una precisazione alla dott.ssa Capriulo.

PRESIDENTE

Quando l'avevi chiesto, all'inizio dell'intervento? Non se ne è accorto nessuno, sinceramente. Nel frattempo possiamo procedere con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Più che una dichiarazione, volevo ricordare al Sindaco che nell'ultimo Consiglio Comunale promise che si dovevano fare le gare per i parcheggi. Stiamo a fine maggio e ancora non si vede niente. Le hanno fatte? Dove? A quale camera Caritas?

Consigliere Leonardo RUBINO

A proposito dei soldi della contestazione all'Avvenire, le somme sono state messe tra quelle incassabili, le somme relative € 591.000 e rotti. O sono incassabili...

PRESIDENTE

Scusami Consigliere Rubino, il quesito, per favore? Qual era il quesito?

Dott.ssa CAPRIULO

In merito agli € 8.300.000 circa del credito vantato ai fini, sono compresi gli oneri di urbanizzazione e la tassa rifiuti. Volevo scindere. All'incirca € 4.000.000 sono iscritti in bilancio come residui attivi, perché fino ad un certo anno noi abbiamo, anche se loro non versavano lo spontaneo relativo all'ICI, avevamo proceduto all'accertamento dell'entrata.

Da un certo punto in poi, non si è più proceduto all'accertamento dell'entrata, in quanto questo provocava, ovviamente, anche degli squilibri tra riscossione e pagamenti.

Ovviamente, poiché questo è un concordato, è come se fosse un accertamento dei tributi. Quindi, gli accertamenti dei tributi vanno iscritti nell'anno in cui viene sottoscritto l'accordo tra le parti.

Quindi, io ritengo che sia corretto iscrivere a competenza l'intero credito di € 4.000.000 e residui.

Consigliere Leonardo RUBINO

Sono € 4.233.000.



PRESIDENTE

Va bene Consigliere? Perfetto. Possiamo procedere alla votazione.

Consigliere Vito PERRONE

Io volevo fare la dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto favorevole, perché a questo bilancio bisogna dire che, anche se i Consiglieri si sottopongono ad un'esposizione come diceva il Consigliere Loreto, di natura penale e contabile, voglio ricordare che c'è il parere favorevole del collegio dei revisori che sono tre professionisti, scelti dagli elenchi della Prefettura. C'è il parere favorevole della dott.ssa Capriulo e anche il vaglio da parte della Commissione, dove in prima battuta il Consigliere Rubino nel rendiconto ha fatto emergere in maniera collaborativa alcuni aspetti, che abbiamo colto e quindi questa è collaborazione, mentre per quanto riguarda il bilancio di previsione, si è soffermato solo su aspetti di natura... Collaborativo ho detto, non di collaborazione.

E quindi, ho sottolineato che l'opposizione sa dare il proprio contributo o la minoranza. Per questi aspetti, il voto della maggioranza è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 voti favorevoli e 4 voti contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra. Il punto è approvato.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa. Grazie e buona giornata.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 13:45

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL SEGRETARIO GENERALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 30 /05 /2016 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 14 /06 /2016 .

(Prot. n. ____ del __/__/2016) .

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- [X]- RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



IL SEGRETARIO GENERALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

- [] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- [] - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- [] - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO GENERALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

